

UNA SCATOLA DI ...

EMOZIONI!

Durante gli ultimi giorni di scuola, a giugno, la maestra ci ha assegnato uno strano compito: andare in libreria e scegliere un libro da leggere. Certo, non è questa la stranezza! Infatti, dopo la lettura, la maestra ci ha detto che avremmo dovuto realizzare una scatola, divertendoci a decorarla e in cui mettere il libro e ... non solo! Sì, non solo il libro, ma anche dei post-it o biglietti realizzati da noi, in cui scrivere il titolo, l'autore e la casa editrice del libro scelto; la citazione che più ci ha colpito, dandone la motivazione; il colore che per noi rappresenta il libro letto; una parola di cui non conosciamo il significato ricercandolo sul vocabolario; un breve sunto di quanto letto, lasciando in sospeso il finale e aggiungere, volendo, uno o più oggetti che rappresentino la storia. Ed ecco che al termine della scuola, come "regalo della promozione", abbiamo convinto i nostri genitori ad accompagnarci in libreria. Dopo un'attenta consultazione e un po' di indecisione, abbiamo comprato un libro che ha suscitato la nostra curiosità solo guardando la copertina. Durante le vacanze estive abbiamo letto il libro e realizzato la scatola, proprio come richiesto dalla maestra. È stato davvero un compito semplice, ma allo stesso tempo divertente, perché ci siamo appassionati con decorazioni da applicare con la colla a caldo, in alcuni casi, facendoci aiutare dalla mamma. Allo stesso tempo, abbiamo fatto disegni e ricercato materiale che rappresentasse la storia. Arrivati a scuola, a settembre, non vedevamo l'ora di portare le nostre scatole per mostrarle non solo alla maestra, ma anche e soprattutto ai compagni. Ciascuno di noi ha mostrato il proprio libro: **"Il Piccolo Principe"** con la citazione: *"si vede solo con il cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi."*; **"Diario di una Schiappa"**, *"Pensavo che Manny e Rodrick mi avrebbero aiutato a*

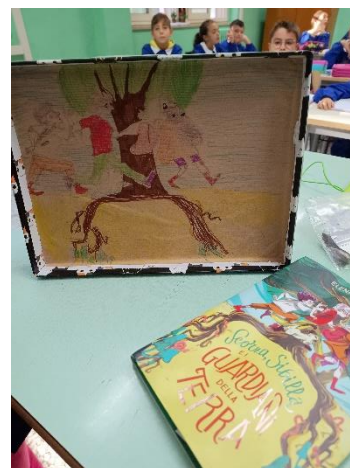


convincere Mamma e Papà che si trattava di una pessima idea. Ma quei due non mi hanno aiutato per niente!"; "Wonder" e la bellissima citazione:

"Normale. So di non essere un normale ragazzino di dieci anni. Sì, insomma faccio cose normali, naturalmente. Mangio il gelato. Vado in bicicletta. Gioco a palla. Ho l'Xbox. E cose come queste fanno di me una persona normale. Suppongo. E io mi sento normale. Voglio dire dentro!". Alcuni di noi



hanno letto libri della serie di Mortina: non è una bambina come tutte le altre, è una bambina zombie: ha la pelle bianca, gli occhi sporgenti con le occhiaie viola e può staccarsi parti del corpo. Vive felicemente in una villa che gli abitanti del villaggio ritengono abbandonata, perché la zia Dipartita le vieta di farsi vedere, men che meno se si tratta di bambini! Questi sono solo alcuni dei libri scelti, ce ne sono veramente tanti, uno diverso dall'altro. La maestra si è complimentata per il lavoro svolto e ci ha detto che siamo pronti per affrontare il nuovo anno in quarta!



Classi IV A e B
Rosaria Scardigno